

Spettacoli

Cultura

Berlusconi farà film in Francia

ROMA — Berlusconi si butta con più forza nella produzione cinematografica e televisiva. Per quanto riguarda il cinema è di ieri la notizia, infatti, che «La Cinq», l'emittente televisiva francese di Berlusconi, coproduca film in Francia. Tra questi «Mon cher sujet» con Danielle Darrieux e Agnès Varda, diretto da Anne-Marie Meville. Inoltre «La Cinq» si è assicurata la collaborazione di Godard, che girerà due programmi di cinquanta minuti (il primo sul pros-

mo torneo tennistico al Roland-Garros). La quota di produzione della «Cinq» varia tra il 15 e il 35%. Tornando all'Italia, invece, Berlusconi ha annunciato l'intenzione di produrre insieme a Cinecittà una soap-opera in 24 episodi che si chiamerà «Elena». Il progetto sarà interamente italiano, dalla sceneggiatura alla distribuzione. Il serial ruoterà attorno alle vicende di una giornalista, «Elena» appunto, una ragazza della porta accanto, bella ma non sexy, alle prese con le difficoltà di un lavoro. La protagonista Paola Onofri sarà affiancata da attori più noti come Alfredo Pea e Monica Scattini. In un primo tempo l'impresa doveva essere targata Rai, ma dopo vari tentennamenti, è stato Berlusconi a decidere di fare il suo ingresso negli studi di Cinecittà.

Cancellato il concerto sulla droga

LOS ANGELES — Il megaconcerto contro la droga e gli alcolici che sarebbe dovuto svolgersi alla fine del mese nel famoso Memorial Coliseum non si farà. La promotrice Nancy Reagan si è trovata infatti in difficoltà, giacché molti dei testi delle canzoni previste sono stati ritenuti «lesivi del pudore» (e quindi della causa). Il concerto prevedeva, tra l'altro, la presenza di tar del rock del calibro di Madonna, dei Beach Boys di George Michael. Insomma, è mancato il sostegno necessario.

Eastwood: farà davvero il sindaco

CARMEI — «Il cinema è cinema, questa è tutta un'altra faccenda. Ma devo confessare che mi sono sentito emozionato, come dopo la prima di un mio film». Così Clint Eastwood ha commentato la sua elezione a sindaco di Carmel. È subito dopo, bevendo in un bar con i suoi sostenitori, ha aggiunto: «Farò davvero il mio lavoro senza limiti di tempo. Metterò da parte ogni altro impegno. Del resto, non sono in corsa per altri incarichi (la Presidenza Usa, ndr), questa è semplicemente la mia città».



Due immagini di Maddalena Crippa in «Le ragazze di Lisistrata»

Di scena Maddalena Crippa è la mattatrice delle «Ragazze di Lisistrata», un musical di Calenda e Bertoli ambientato in un'aula scolastica romana all'inizio degli anni Cinquanta

LE RAGAZZE DI LISISTRATA commedia con musiche di Pier Benedetto Bertoli e Antonio Calenda. Regia di Antonio Calenda. Musiche di Germano Mazzocchetti e Mario Pagano. Scene di Nicola Rubertelli, costumi di Riccardo Berlingieri. Coreografie di Claudia Furman. Interpreti: Maddalena Crippa, Gigi Bonos, Monica Conti, Marika Ferri, Daniela Giovannetti, Biancamaria Lelli, Fiorenza Micucci, Mancia Musy, Simona Patucci, Elena Ursitti. Roma, Teatro Giulio Cesare.

Cominciamo dal meglio: sulla scena c'è un'attrice giovane ma già di buona notorietà, Maddalena Crippa, che recita balla e canta alla brava, con una grande padronanza dei suoi mezzi. E c'è un anziano, glorioso comico, Gigi Bonos, che magari non



Due immagini di Maddalena Crippa in «Le ragazze di Lisistrata»

si sarà esibito, come sta scritto nella locandina-programma, dinanzi a Edoardo V d'Inghilterra (fatto stragrande da suo zio, il terribile Riccardo III, nel terribile 1483), ma certo ha sulle spalle un bel pezzo di storia del teatro, dal varietà alla rivista all'avanspettacolo. E ci sono otto attori giovanissimi, che si destreggiano briosamente nella parte «in prosa», in quella musicale, nei passi di danza.

E musiche e coreografie sono accurate e aggraziate, nell'evocazione dei ritmi e delle figure che venivano, in questo periodo postbellico, d'oltre oceano (Nord e Sud America). E la regia di Antonio Calenda, insieme col lavoro del coreografo, colorisce e anima un quadro ambientato in un'aula scolastica romana, trattandosi di un'aula di liceo, per l'esattezza il Virgilio, nella Roma di vari lustri or sono.

Meno bene andiamo col testo, una favoletta abbastanza gracile, di cui è protagonista un'insegnante laureata difresso, Mirella, che giunge nella capitale, all'alba degli anni Cinquanta, dal profondo Sottentone, e si vede assegnare una supplenza per l'ultimo trimestre, in una classe femminile. Equivoce e ripluche condizionano i primi approcci: loro, le otto allieve, scambiano l'invocazione di un dibattito politico-culturale, non senza venature proto-femministe. Le prove della recita scolastica, nella quale Mirella (peraltro ribattezzata Lisistrata dalle ragazze assume il ruolo di Prassagora, ma all'evento veste anche panni maschili, occupano il secondo atto (il più breve e il più godibile) dello spettacolo di Calenda e Bertoli. Arrivata

alla «prima», la rappresentazione verrà però interrotta, per la sua supposta oscenità, dall'autoritario, burbanzoso preside, sempre invisibile, ma incombente sugli sviluppi della vicenda. Mirella di Lisistrata-Frassagora, perde il lavoro, il marito, e se ne riparte. Ma è nata intanto un'amizizia che durerà.

Siamo dunque dinanzi a un «come eravamo» riferito a un'epoca di censure, di oscurantismi, di tabù sessuali, di monopolio del potere da parte della Dc, di dure tensioni nella vita pubblica e nel campo sociale, e anche di curiose mode nella sfera dell'intelligenza: così, se una delle ragazze si dichiara «marxista», e allo scarno ma onesto argomento ideologico aggiunge una ben realistica motivazione (il padre è operaio edile), un'altra si atteggiava a «esistenzialista», orecchiando i filosofi transalpini e scimmiettando le loro «mode».

Tre o quattro decenni addietro, su palcoscenici come il romano Sistina, i casi della politica, della cultura e del costume, echeggiavano in «presa diretta», filtrati da filtri parodistici e satirici oggi pressoché introvabili. Ecco, quello cui ora assistiamo è, nella sostanza, un ricalco di seconda mano, e non ci sembra sia questa la chiave migliore per offrire un'immagine persuasiva sia pur in una prospettiva «leggera» di quel temporistico. Altra «prima» è quella di Cinecittà, lo spettacolo più simile all'attuale, almeno nelle pre-

messe, fra quelli creati da Calenda nelle recenti stagioni.

Qui, nelle Ragazze di Lisistrata, disturba anche (siamo pignoli, lo ammettiamo) una certa trasandatezza nella stesura del copione: nella primavera del 1985, con i suoi di dire diversi, con i suoi di colloca la commedia, il bandito Giuliano non circolava da quasi due anni, e Atanasto cavallo vanesio doveva ancora esibirsi sotto le luci della ribalta. Ma, soprattutto, dove davvero avranno appreso, gli autori, che non vi fossero donne in Parlamento, nella prima nostra legislatura repubblicana?

Del merito abbiamo detto sommariamente all'inizio. Sottolineeremo ancora lo spirito e l'inventiva dell'apparato coreutico (un bel «numero» è quello delle ragazze che impugnano e agitano il «Bigami» come il futuro «libretto rosso»). Anche il buffo eloquio di Proverbio-Gigi Bonos, che impasta moti e modi di dire diversi, con i suoi risultati, non manca il suo effetto: non è cosa nuovissima, ma il vecchio attore conserva una rara arte di porgerla in una sola camminata e esilarante.

Della stralunata saggezza che Gigi Bonos scolorina, abbiamo ritenuto per nostro uso e conforto uno «sbaldigliando» di Proverbio, non sbalzati risultati, non manca il suo effetto: non è cosa nuovissima, ma il vecchio attore conserva una rara arte di porgerla in una sola camminata e esilarante.

Della stralunata saggezza che Gigi Bonos scolorina, abbiamo ritenuto per nostro uso e conforto uno «sbaldigliando» di Proverbio, non sbalzati risultati, non manca il suo effetto: non è cosa nuovissima, ma il vecchio attore conserva una rara arte di porgerla in una sola camminata e esilarante.

Della stralunata saggezza che Gigi Bonos scolorina, abbiamo ritenuto per nostro uso e conforto uno «sbaldigliando» di Proverbio, non sbalzati risultati, non manca il suo effetto: non è cosa nuovissima, ma il vecchio attore conserva una rara arte di porgerla in una sola camminata e esilarante.

Della stralunata saggezza che Gigi Bonos scolorina, abbiamo ritenuto per nostro uso e conforto uno «sbaldigliando» di Proverbio, non sbalzati risultati, non manca il suo effetto: non è cosa nuovissima, ma il vecchio attore conserva una rara arte di porgerla in una sola camminata e esilarante.

Videoguida

Canale 5, ore 22.30

Diari e memorie, passione della tv

Non c'è scampo: delle liti d'amore tra Mike Bongiorno e la sua Daniela, degli amori degli attori americani, delle notti bravede dei coronati d'Europa sappiamo tutto, anche se non siamo frequentatori assidui di riste più o meno scandalistiche. Insomma, dei «big», dei divi, la gente conosce — o crede di conoscere, ma non cambia molto — almeno quanto dei vicini di casa, di cui si sentono strilli, canti e vagiti al di là del muro. La televisione ha scoperto in questi giorni che c'è però una nuova fonte inesauribile di pettegolezzi: parlano dei vicini di casa, degli altri. L'occasione, su un piatto d'argento, l'ha offerta il premio Pieve di Santo Stefano, riservato ai diari e alle memorie degli sconosciuti. La tv ne sta facendo una grande abbuffata. La diadema bolognese, l'anziana signora che ha scritto la storia della sua vita su un lenzuolo a due piazze, i ragazzi che ordinatamente appuntano l'avventura del primo amore, prima che laureati, scrittori dal premio, sono diventati nuovi «voti della tv», e la loro storia viene ora data in pasto ai telespettatori: sono nati dei divi, esclusivamente perché, ci si è trovati a corto di pettegolezzi celebri. Ecco perciò anche oggi la nostra rassegna di «memorie»: quelle di Antonella Federici, che però insiste a scrivere e sta preparando un libro per ragazzi, le propone Maurizio Costanzo uno show (su Canale 5 alle 22.30), mentre la settantaduenne signora Clelia Marchi è ospite in diretta di Piero Badoloni, a Italia sera (Raiuno, 18.30). Sarà interessante cercare le «storie da romanzo» per strada, tra la gente di tutti i giorni: ma perché quando punta un'idea la tv la deve macinare e distruggere in modo che per «esistere» il «privato» dei vicini di casa farà presto la fine di un altro argomento che negli ultimi mesi ha fuorogiurato in tv, e che adesso fa fuggire i telespettatori... e pensare che stiamo parlando di «amore».

Retequattro: lavoro per Ric e Gian

È di poche settimane fa la notizia che i due comici Ric e Gian avevano fatto causa al loro datore di lavoro: Berlusconi. Motivazione: il teneva sotto contratto e non li faceva lavorare. Perciò Ric e Gian chiedevano di risarcimento una cifra con molti zeri, perché non apparire in pubblico avrebbe arrecato un danno serio alla loro immagine. La contesa si è risolta, ma non in tribunale, bensì al Buon paese di Claudio Lippi, con l'ingresso nei casti dei due comici, che da questa puntata saranno «fissi» ogni settimana su Retequattro alle 20.30 con le loro scettate. Insieme a loro arriva in trasmissione anche una nuova valletta, Maria Chiara Sasso, la protagonista, accanto a Nino D'Angelo, del film Patoromano. Per il resto, come sempre, paesi alla ribalta come nel vecchio Campidoglio sera.

Raitre: le pene di Shakespeare

Il ciclo «Tutto Shakespeare» di Raitre prosegue stasera alle 20.30 con *Pene d'amor perdute* con la regia di Irah Moshinsky. Interpreti Mike Gwilym, Jenny Agutter e John Wells (doppiati rispettivamente da Ugo Pagliaro, Angiola Bergio e Giustino Durano). Come sempre contemporaneamente su Radiotre andrà in onda la versione inglese dell'opera. La commedia (ambientata nel 1595) narra l'arrivo della principessa di Francia e delle sue dame alla corte del re di Navarra, il quale infrange un voto fatto di non conoscere donne per tre anni. Di qui amori e gelosie.

Raiuno: un papero da affittare

Pista', il programma di Maurizio Nichetti su Raiuno alle 14.15 nell'ora dedicata a Disney (dopo il film) ha come protagonista Papero, vittima delle diavolerie di Qui, Quo e Qua e dei terribili scoperti Cip e Ciop. Ospite Oriella Dorella, giocolieri e prestigiatori.

Euro tv: speciale congressi

In primo piano (su Euro tv alle 23.30) manda in onda uno speciale per il Congresso del Pci. Ancora sul programma di sinistra l'appuntamento di domenica prossima (sempre alle 23.30).

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

GLI INESORABILI (Raiuno, ore 20.30)
Cominciamo col fare dei nomi: è un western di John Huston, gli attori sono Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy, la grandissima, venerabile Lillian Gish, l'italiano di fiducia, Carlo Carrara. Ci sembra sufficiente per dedicargli una serata. Al centro della vicenda la Hepburn, nei panni di una ragazza che a un certo punto viene considerata figlia di una donna indiana. Intorno a questa maternità scomoda nasce una faida. Il film è del 1960.

RANCIO BRAYO (Raiuno, ore 14.15)
Giornata tutta western su Raiuno, questo film del 1966 è diretto dal modesto Andrew McLaglen (figlio di Victor, uno dei caratteristi preferiti di Ford), ma si vale anch'esso di un bel cast composto da James Stewart e Maureen O'Hara. È la storia di un cowboy assunto per trasportare un toro da montata da un ranch all'altro. Lungo il viaggio (cui partecipano anche due donne) succedono vari incidenti.

CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITÀ (Italia 1, ore 20.30)
E chiudiamo la parentesi sul vecchio West con questa farsa italiana in cui il western diventa occasione di gigantesche scazzottate e risate non raffinatissime. È il seguito del celebre *Lo chiamavano Trinità*, con gli stessi attori (Trenes Hill e Bud Spencer) e lo stesso regista (E.B. Clucher, ovvero Enzo Barboni). I due fratelli Trinità e Bambino sono stavolta alle prese con un mercante che vende armi ai ribelli messicani (1971).

MEDEA (Canale 5, ore 0.30)
Comincia come una «reportage» antropologico e si trasforma in una riflessione sul mito e sui suoi risvolti nella modernità, in una «mescolanza un po' mostruosa tra un racconto filosofico e un intrigo d'amore». Così l'autore, Pier Paolo Pasolini, che realizzò il film nel 1970 ispirandosi al famoso mito di Giasone (il giovane che, a capo degli Argonauti, parte per la Colchide alla ricerca del vello d'oro) e di Medea (la maga che si innamora di lui e che, abbandonata, giurderà per disperazione all'assassino dei figli). Un'opera affascinante, interpretata da Maria Callas, Giuseppe Gentile, Massimo Girotti e Laurent Terzieff.

UNO SCANDALO PER BENE (Raidue, ore 20.30)
Seconda parte del film di Pasquale Festa Campanile sullo «smemorato di Collegno». L'opinione pubblica è spezzata in due sull'identità dell'uomo: Bruneri o Canella? Sempre con Ben Gazzara e Giuliana De Sio.

VIA DEGLI SPECCHI (Raidue, ore 0.30)
Francesca, professione giudice, si trova ad indagare sul caso di una ragazza che si è uccisa buttandosi dalla finestra. È un film italiano del '82, diretto da Giovanna Gagliardo. Protagonista la francese Nicole Garcia.

Il festival A Parma una novità di Gildas Bourdet e Arnold Wesker interprete di se stesso

Ecco a voi la Babele del teatro

PARMA — Nella scena tutta vetri, simile a un acquario con le scritte per l'uscita illuminante, appaiono — accampagnati dalle note del Valzer triste di Sibelius — ad uno ad uno personaggi strani. C'è che li unisce è la deformazione: un uomo dai piedi ingessati, lacero e contuso, nella funzione del prologo e, introdotti da lui, ecco a poco a poco un uomo in gessato e camicia azzurra dai capelli al vento e dai bicipiti possici (che poi scopriremo essere il personaggio che dà il titolo alla vicenda), una giovane ragazza moribonda dai tocchi alti, mutandine di pizzo e sedere a pera, una donna più matura, un po' fatale, dai polpacci esagerati. E l'esagerazione che tutti i personaggi hanno di una parte specifica del proprio corpo, si introduce in un clima fra il farsesco e il fumetico, dove, entrando e uscendo di

scena in continuazione, si intrecciano triangoli amorosi, scoppiano gelosie, si pensano delitti passionali nei quali i protagonisti sono tutti, più o meno, coinvolti.

Ma fin dalle prime battute ci rendiamo conto che essi parlano una lingua che non esiste, una sorta di gergoletto internazionale, con poche parole chiave riconoscibili a tracciare una mappa possibile di comprensione, in un testo costruito con pazienza di certosino, palese (suo) divertimento e un po' di sprezzo del pubblico da un regista scomodo quale il francese Gildas Bourdet che l'ha scritto e messo in scena per il Théâtre de la Salamandre.

Del resto, questo Le Sapereau — una demenza, una chiave assolutamente nulla ma che è il nome dell'uomo in gessato e bicipiti finti — ci si rivela come una Babele linguistica che si assie da ogni parte in cui risulta, malgrado il grande effluvio di parole è una tota-

le afasia psicologica dei personaggi che, pur parlando in continuazione in un tormento di scontri e incontri, restano chiusi in una loro intangibile solidità.

Ed è proprio da questo punto di vista che Le Sapereau, spettacolo che è stato anche presentato con un certo successo al Festival d'Aiguillon dello scorso anno, si rivela non solo un gioco linguistico, nel quale un autore maligno ha voluto imbastire le carte per farci perdere in un labirinto di parole impossibili da riconoscere, ma come un gioco, come un'incursione dentro i generi teatrali. E infatti gli attori che sono Françoise Chevalier, Guy Perrot, Agnès Mallet, Christian Drillaud, si atteggiavano e recitano come se interpretassero qualche vaudeville di Feydeau o di Labiche, vagamente demenziale, usata la chiave prescelta fra colpi di pistola e colpi di scena, in uno

spettacolo che sicuramente non manca di ritmo e neppure di curiosità, ma che richiede spettatori fortemente acculturati: altrimenti rischia di rimanere un giochino fine a se stesso.

Ben diverso è il clima in cui si svolge la lettura che Arnold Wesker, cinquantenne rappresentante di punta di quella che è stata una stagione irripetibile della drammaturgia inglese, fa di una delle sue ultime commedie, *Annie Wobler*, sorta di lunghissimo monologo in due atti per attrice sola che sotto gli occhi del pubblico, con cambio di trucco e di abiti, muta personalità trasformandosi in tre personaggi diversi uniti l'uno all'altro dalle stesse iniziali A W (che sono poi anche quelle del suo autore): un exploit eccezionale per un'interprete che sappia il fatto suo.

Arrivato su di uno sgabello dalle alte gambe, vestito di nero con una camicia bianca aperta sul collo, Wesker legge meravigliosamente il proprio testo, con una lettura fatta per prima cosa di una vita di personaggi nelle loro differenze linguistiche e comportamentali. Tra figure femminili, dunque, parlano: la prima è Annie Wobler, donna di mezza età che vive all'ospizio e sbarca il lunario facendo servizi presso

le famiglie e che ricorda il proprio passato in una sorta di lungo flash back dove slang, ordinaria follia, si intrecciano (nella traduzione di Guido Almansi), proponendoci una vita a suo modo «perduta». Ma ecco la nostra protagonista trasformarsi in una giovane, aggressiva ragazza, Anna, decisa a giocare il proprio destino sfruttando la sua inaudita avvenenza, per mutarsi poi in una scrittrice famosa, Annabella Wharton, che si prepara a fare un'intervista nella quale sarà costretta, pungolata da una voce fuori campo, a mettere a nudo i propri sentimenti.

La chiave di questo testo, comunque, che ci piacerebbe inaugurare a Parma una sezione dedicata agli scrittori che leggono i propri testi, sta nel finale, che ci rivela come Annie Wobler sia, in realtà, una ricerca di un tempo perduto non sempre felice, quindi una commedia di sentimenti. Sta in questo mistero della vita su cui continuamente si «incantava» — nel racconto che Annabella fa all'intervistatrice — il disco del padre. Una chiave molto scoperta, molto autobiografica da parte di uno scrittore che ha fatto del «mistero della vita» la fonte principale del suo teatro.

Programmi Tv

Raiuno	10.30 BENEDETTA & COMPANY - Sceneggiato
11.30 TAXI - Telefilm «La signora di Tony»	
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH	
12.05 PRONTO... CHI CHIAMO? - Con Enrica Bonaccorti	
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - TRE MINUTI DI...	
14.00 PRONTO... CHI CHIAMO? - L'ultima telefonata	
14.15 «Rancho Bravo» film con James Stewart; Maureen O'Hara	
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH	
17.05 PISTA - Con i cartoni animati di W. Disney	
18.30 ITALIA SERA - Conduco Pirelli e Pirelli	
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA	
20.30 TELEGIORNALE	
GLI INESORABILI - Film con Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Regia di John Huston	
22.35 OTTORINO RESPIGHI - UN SOGNO ITALIANO - Documentario	
24.00 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA	
0.15 DSE: APPUNTATI SUL GIAPPONE - (110' puntata)	
Raidue	11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco, in studio Enzo Sampò
13.00 TG2 - ORE TREDICI - TG2 C'E' DA SALVARE...	
13.30 CAPITOL - Con Rory Calhoun	
14.30 TG2 FLASH	
14.35 TANDEM - Super G, attrattici giochi elettronici	
16.00 DSE: L'ITALIA DELLE REGIONI - Sardegna	
16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa	
17.30 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO	
17.40 SERENO VARIABILE - Settimanale di turismo e spettacolo	
18.30 TG2 - SPORTSERA	
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm	
19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT	
20.30 UNO SCANDALO PER BENE - Film con Giuliana De Sio, Ben Gazzara. Regia Pasquale Festa Campanile	
22.05 TG2 STASERA	
22.15 OBA OBA '86 - BRASILE: MUSICA E BALLO	
23.30 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME, SPETTACOLO E CULTURA	
0.20 TG2 - STANOTTE	
0.30 VIA DEGLI SPECCHI - Film con Nicole Garcia, Heinz Bennent. Regia di Giovanna Gagliardo	
Raitre	13.05 LA SIGNORINA - Film con Ida Di Benedetto
14.05 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo	
14.35 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese	
16.00 TENNIS - Torneo Internazionale	
17.05 DADAUMPA - A cura di Sergio Vazzani	
18.00 L'ORECCHIOCHIOMO - Con Fabio Fazio e Simonetta Zucchi	
18.30 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH	
19.35 CERCANDO UNA CITTA' - UN SOGNO A COLONIA	
20.05 DSE: IMMAGINI PER LA SCUOLA	
20.30 PENE D'AMORE PERDUTE - Di William Shakespeare, con Jenny Agutter. Regia di Elijah Moshinsky	
22.30 TG3 - NAZIONALI E REGIONALI	

23.05 SERATA DI NOMADELLIA - Un dono al popolo	
Canale 5	8.30 ALICE - Telefilm con Linda Lovin
8.55 FLO - Telefilm con Geoffrey Lewis	
9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm	
10.15 GENERALI ADAM - Telefilm	
11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz	
11.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz	
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno	
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz	
13.30 SENTIERI - Telefilm	
14.25 LA VALLE DEI PINI - Telefilm	
15.20 COSÌ GIRÀ IL MONDO - Telefilm	
16.15 ALICE - Telefilm con Linda Lovin	
16.45 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach	
17.30 DOPPIO GLORIE - Gioco a quiz	
18.00 ZERO IN CONDOTTATA - Telefilm con Amy Linker	
18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz	
19.00 I JEFFERSON - Telefilm con Sherman Hemsley	
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondaini	
20.30 DYNASTY - Sceneggiato con Joan Collins	
21.30 HOTEL - Telefilm con Connie Sellecca	
22.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW	
0.30 MEDEA - Film con Maria Callas, Massimo Girotti. Regia di P. Paolo Pasolini	
Retequattro	8.30 STREGA PER AMORE - Telefilm
MARINA - Telefilm	
LUCY SHOW - Telefilm	
10.00 IL GRANDE SILENZIO - Film con Alan Ladd	
11.45 MAGAZINE - Attualità	
12.15 MAMMY FA PER TUTTI - Telefilm	
12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati	
14.15 DESTINI - Telefilm	
15.00 AGNUS VIVA - Telefilm	
15.50 NAPOLI SOLE MIO - Film con Tina De Filippo	
17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball	
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato	
18.50 IRVAN - Sceneggiato con Louise Shaffer	
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato	
20.30 IL BUON PAESE - Varietà con Claudio Lippi	
21.00 M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda	
23.20 CASSIE & COMPANY - Telefilm	
0.10 DYNASTY - Sceneggiato con Joan Collins	
1.10 MOD SQUAD - Telefilm con Michael Cole	
Italia 1	8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
SANDFORD & SON	
9.20 LA CA' NERA - PRATERIA - Telefilm	
10.10 WONDER WOMAN - Telefilm con Lynda Carter	
11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm	
11.50 GUNNY - Telefilm con Jack Klugman	
12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm	
13.20 HELP - Gioco a quiz con i Gatti di Vicolo Miracoli	

14.15 DEEJAY TELEVISION	
15.00 RALPH SUPERMAXIEROE - Telefilm	
16.00 BUM BUM BAM	
18.00 STAR TREK - Telefilm con William Shatner	
19.30 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz con Marco Predolin	
20.00 LA FAMIGLIA ADAM - Telefilm	
20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE - Cartoni animati	
20.30 ...CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITÀ - Film con Bud Spencer e Terence Hill	
22.50 A TUTTO CAMPO - Settimanale sportivo	
23.50 SANOM - Telefilm con William Gonzales	
0.40 STRIKE FORCE - Telefilm con Robert Stack	
1.30 QUINCY - Telefilm con Jack Klugman	
Telemontecarlo	17.00 LA FAMIGLIA MEZIL
17.50 LA PIETRA DI MARCO - Telefilm	
18.20 GROSPOCO DI DOMANI	
18.30 CARTONI ANIMATI	
18.40 TELEMENU - Consigli in cucina	
18.45 DANCING DAYS - Telenovela	
19.30 TMC NEWS	
19.45 MESSICO '86 - I momenti più significativi e i grandi avvenimenti	
19.50 LA BELLA OTERO - Sceneggiato (4ª puntata)	
21.00 VADO IN GUERRA A FAR QUATTRO - Film con Charles Aznavour	
23.00 TMC SPORT	
Euro TV	11.45 PICCOLO MONDO MODERNO - Sceneggiato (1ª puntata)
13.00 CARTONI ANIMATI	
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela	
14.30 INNAMORARSI - Telenovela	
15.00 SUPPLIZIO - Film con Paul Newman	
17.30 CARTONI ANIMATI	
19.00 MORIK E MINDY - Telefilm con Robin Williams	
19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela	
20.30 PASQUALINO CAMMARATA CAPITANO DI FREGATA - Film con Aldo Guffrè	
22.20 EUROCALCIO - Settimanale sportivo	
23.30 IN PRIMO PIANO	
24.00 IL RE DEL CIRCO - Film con Clara Calamai	
Rete A	8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela	
14.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela	
15.00 NOZZE D'OTTO - Sceneggiato	
16.00 NATALIE - Telenovela	
17.30 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela	
17.50 DON CHUCK STORY - Cartoni animati	
19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela	
20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela con V. Castro	
20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela	
21.00 NATALIE - Telenovela	
22.00 NOZZE D'OTTO - Sceneggiato	
23.30 SUPER PROPOSTE	

RADIO 1	GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 9 Radio anche '86; 11.37 La Casa sull'Albero; 12.03 Via Asiago Tonda; 14.03 Master City; 16: 16 il Pagnone; 20.30 Viaggio intorno a un calamaro; 21.03 Stagione sinfonica di primavera; 23.05 La telefonata.
RADIO 2	GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 i giorni; 9.32 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 Radio due 3131; 18 il racconto del Vangelo; 21.15.19.57 Le ore della musica; 22.15 Radio due sera jazz; 23.28 Notturno italiano.
RADIO 3	GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preudio: 7.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Foraggiamento jazz; 15.30 Un certo discorso; 17 Spazio Tre; 19 I concerti di Napoli; 20.30 Pene d'amor perdute; 23.15 il jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
MONTECARLO	Ora 7.20 Identità, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirilla Speroni; 11 I piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasoli; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gira il film (per posta); Sesso e musica; il maschio della settimana; Le stelle dello stile; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17.10 L'ora, il miglior libro per il miglior prezzo.